

Gli organizzatori chiedevano folklore i nerazzurri hanno offerto calcio vero

Un'Inter con i piedi per terra salva la Coppa delle «stelle»

Quando per fini commerciali si inquina e contrabbanda lo spettacolo - L'abbaglio dei grossi nomi e di certe «tournée» turistiche o quasi - Se ti aspetti il nome esotico e salta fuori... Oriali - Beccalossi naufragato nel diluvio di questo fine giugno - I limiti e le soddisfazioni del Milan

L'Inter dunque vince il Mundialito Clubs e con quello salva, almeno formalmente, la sua stagione. Almeno, formalmente, perché non è davvero con un torneo voluto e allestito con ben diversi intendimenti quelli che per solito animano, o hanno comunque fin qui animato, manifestazioni del genere, che si possano d'un colpo cancellare le delusioni di un amaro campionato o il sottile disagio di essere rimasti nel cosiddetto «giro internazionale» solo per quella che s'usa definire una grazia ricevuta. L'Inter, intendiamoci, è stata forse o indubbiamente la sola delle cinque squadre invitate, ad affrontare il pretenzioso torneo con provata serietà d'intenti e con la fiera determinazione, anzi, di aggiudicarselo; e già di per sé la cosa, a fine giugno non dimentichiamolo, costituisce merito di non poco conto. Non certo sollecitati da simili «nobis» proposti sono venuti a trovarci i più celeberrimi campioni sudamericani, adusi per solito a questa stagione sventurata, in genere, a dirittura brutalmente schiacciati, non certo col fatto tecnico sportivo, strettamente inteso, come obiettivo,

talmente insomma da garantire scuro e duraturo prestigio, sono partiti gli organizzatori, preoccupati invece e solo di far pubblicità, «battage», spettacolo insomma in senso commerciale, per fini e scopi non necessariamente legati, o meglio del tutto indipendenti, da quello che sarebbe poi stato il responso del campo. Da qui l'ingaggio per molti versi cervellotico, e addirittura fallimentare non fosse stato per quel campione di esempio professionalità che sa sempre essere Krol, di «stelle» fascinoso ma evanescente; da qui anche la certezza, ci si consenta l'imprudenza di spacciarla per tale, che avrebbe in tal senso fatto molto comodo a Berlusconi, o a del Penarol, che non quella che si è invece pienamente meritata l'Inter; che Joao Paulo avrebbe fatto più «spettacolo», come miglior giocatore del torneo, di quanto ne faccia invece Oriali, invece «Beccalossi» dopo un esaltante avvio è naufragato sotto gli scrosci di questo pazzo fine giugno.

E così, dicevamo, ha vinto l'Inter, una squadra di calcio vera, nei suoi pregi e nei suoi limiti, e non di «stelle», una squadra seria e non di funamboli in licenza turistica.



● ORIALI, ALTOBELLI e PROHASKA (di spalle) esultano dopo il goal nerazzurro

Bruno Panzera

Dopo lunghe ore di discussioni raggiunto tra i rappresentanti delle Leghe e l'AIC un soddisfacente accordo

Trasferimenti si faranno regolarmente

All'incontro di Firenze hanno partecipato, oltre a Righetti e Campana, Cestani, Costa, Orlandini, Sergiacomi e Borgogno per la Federazione - Anche Lievore e Griffi del centro studi di Coverciano presenti all'incontro

Dalla nostra redazione FIRENZE — Il calcio mercato non avrà alcun intoppo: le liste di trasferimento resteranno aperte da venerdì 3 a mercoledì 15 luglio per le società appartenenti alla Lega professionisti e fino al 15 luglio per le società di serie C1 e C2. Questo ed altro è stato deciso, ieri a Coverciano dai rappresentanti delle Leghe e della Associazione calciatori, dopo una riunione durata oltre 15 ore. Decisione che è scaturita da un accordo tra le due parti, dopo aver affrontato e risolto parzialmente le norme che regolano la legge 81 sui professionisti. Come è noto da tempo le Leghe, per bocca dei loro

presidenti, Righetti e Cestani, davano un certo tipo di interpretazione a questa legge. L'Associazione calciatori, nella persona del suo presidente, avvocato Campana, ribatteva sostenendo una sua tesi favorevole ai calciatori. La disputa verbale è durata per parecchi giorni e, come abbiamo accennato, solo ieri, dopo una riunione faticosa, svolta al centro tecnico di Coverciano le parti hanno trovato una intesa di massima.

All'incontro erano presenti per l'AIC Campana, il vice presidente Grosso ed il segretario Maloti. Per la lega professionisti Righetti, il vice presidente Costa, il segretario Orlandini. Per la semiprofessionista Griffi. La presenza di Griffi, il segretario di Coverciano ha partecipato anche il segretario generale della Federazione, Borgogno e per il centro studi di Coverciano il dottor Lievore, che per tre anni si trovò un compromesso nel senso che i dati nelle liste di

avranno contratti di 4 anni mentre tutti gli altri di tre anni.

Sempre fra le pregiudiziali dell'AIC c'era anche il problema dell'attività extra calcistica dei giocatori. La società di calcio erano dell'avviso che tutto non professionista facesse solo questa attività. L'AIC era invece del parere che un giocatore avesse svolto una attività compatibile al suo lavoro avrebbe potuto benissimo farla. Nell'incontro di ieri si è arrivati a questa soluzione: i giocatori che vogliono svolgere una determinata attività hanno l'obbligo di inviare alla società di appartenenza una richiesta scritta. La società ha diritto di fare opposizione. A questo punto la decisione spettava ad un collegio arbitrale nato nel 1982. Le leghe sostenevano che il giocatore poteva essere libero solo dopo cinque anni. L'AIC invece era per i tre anni. Si trovò un compromesso nel senso che i dati nelle liste di



● RIGHETTI

Calcio-scommesse: la Procura rinuncia al processo d'appello

ROMA — Per il calcio scommesse non ci sarà processo d'appello. La Procura generale ha infatti deciso di non dare seguito al ricorso, che era stato presentato dal pubblico ministero dottor Ciro Monardi, dopo la sentenza di primo grado della quinta sezione del tribunale di Roma. È una decisione che desta una certa sorpresa, come si ricorderà fu di assunzione per tutti gli imputati, con una apposita ordinanza. Con questa decisione ora cosa accadrà? I calciatori indubbiamente facendosi forte di questa decisione continueranno di ottenere dagli organismi competenti del calcio di rivedere i verdetti sportivi. L'impressione diffusa è comunque che non si potrà tornare indietro sulle decisioni emesse dalla giustizia sportiva.

Intanto a Bologna un esposto alla procura della Repubblica è stato presentato ieri da Brunello Scotti, il fotografo dell'espulsione emiliano che ha risollevato il caso delle partite di calcio irregolari. Secondo quanto indicato nell'esposto, il presentatore chiede che sia revocata la sentenza di calcio Bologna-Livorno (1-1) del 13 gennaio 1980.

Loris Ciullini

Le quote Totip
ROMA — Queste le quote del Totip: si e dodici a lire 24.497.300; al 162 a undici a lire 107.100; al 2.004 e dieci a lire 70.000 ciascuno.

Calcio-mercato: ultimi giorni per le società per definire le comproprietà

È iniziata la settimana dello straniero

Nella prima settimana ufficiale di campagna-acquisti molte società stanno per concludere il passaggio dell'asso che viene dall'estero - Il Milan sempre più deciso ad ingaggiare Krankl - Il Catanzaro attende il «si» di Victorino - La Lazio vicina a Serena - La Roma ferma al palo

Sportflash

● CICLISMO — La Magagnoli, che in dodici anni di attività ha riportato finora 190 vittorie, cessa l'attività a partire dalla stagione 1982. Tra le sue glorie sportive vanta un successo nella Milano-San Remo del 1930 con Gavassi. A questa decisione i fratelli Franco e Giuliano Magagnoli sarebbero giunti per l'insostenibile mercato corridoio già in atto a mezzogiorno e per la legge sul professionismo.

● PUGILATO — Sul ring del Seven Up di Genova, a Formia mercoledì sera Luigi Michiello affronta il titolo nella categoria dei pesi medi. L'Atletico campione europeo del superwelter.

● ATLETICA — La rappresentativa italiana di maratona ha conquistato una bella vittoria nell'incontro a dieci uomini con la Polonia ad Oradea. La gara individuale è stata vinta dal benevolo Vito Basile della Virtus Cimarrini di Bologna. Il punteggio di squadra è stato di 75 a 21 per gli azzurri.

● AUTOMOBILISMO — Con la March 817 di proprietà dell'attore Paul Newman, l'italiano Tom Fendi ha vinto la prova Eau-Franca a Le Mans nel 1980. La sua media di Km 181, precedendo l'australiano Geoff Brabham su Lola T530.

Primo giorno di calcio mercato. Il Totocalcio a Milano in corso di Portofino. I primi operatori, per la maggioranza rappresentanti di società minori, si sono visti nel pomeriggio per le operazioni di acquisto. Da quest'anno nella sede della «borsa del pallone» si entra solo se si possiede di tessero in specie con foto, come per entrare al Pentagono.

La macchina ufficiale si è così messa lentamente in funzione ma, si sa, molti affari sono già stati preparati in privato, in altri luoghi. Le società, ma non tutte, hanno per ora di fronte due candidate per le famose comproprietà prima di arrivare alle «buste». Entro oggi de-

molte squadre hanno già gettato le basi per l'acquisto dell'asso d'oltre frontiera e nei giorni che verranno molte trattative dovrebbero trovare la loro conclusione. C'è il Milan che si sta dando molto da fare. Si sta cercando di acquistare il portiere Zico, ma è stato capace di lasciarsi sfuggire. Stesso discorso per Fischer. Ora punta su Krankl, ma anche qui il discorso non è semplice, visto che si dovrà vincere le resistenze del Barcellona comproprietario del giocatore. Anche il belga Coulemans è nei sogni rossoneri. Saremo a vedere. Il Catanzaro infine attende il «si» di Victorino. In casa laziale Moggi ha ieri mosso i primi passi. Pur-

Il nuovo presidente della Lazio dovrebbe venir fuori dall'assemblea del 23 luglio

Aldo Lenzi annuncia: «Me ne vado». Ma sarà vero?

ROMA — Quello di ieri sera è stato il solito consiglio della Lazio dove doveva accadere di tutto, ma che praticamente non è accaduto nulla. Si è ufficialmente sciolto il consiglio di amministrazione il 23 luglio (in prima convocazione) ed il 23 luglio (in seconda convocazione) l'assemblea della società dovrà uscire fuori il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione separato amministrativo della società.

Cosa accadrà il 23 luglio? A sentire il presidente uscente Aldo Lenzi, nella Lazio si aprirà un nuovo ciclo, non più all'insanguinamento della famiglia Lenzi, o «Personalità» come si diceva, ma di uomini ad altri il posto di presidente. Ora in questi giorni ci incontreremo e se ci sono personaggi pronti ad entrare in maniera seria nella Lazio, lo sono pronto a trattare e a cadere il mio pacchetto di maggioranza.

Aldo Lenzi ha detto la verità oppure lo non è soltanto una mondanità? Da più parti si con-

vinci che al dunque il presidente uscente difficilmente cederà la sua poltrona.

E così sarà — ha sottolineato il consigliere Annibaldi — rimarrà così solo, con tutti i problemi da risolvere. Oggi siamo arrivati al capolinea. Si cambia veramente o i Lenzi resteranno ci.

Chi potrebbe essere l'uomo nuovo della Lazio odierne 1981-82? Annibaldi ha detto che non ha intenzione di fare il presidente, ma potrebbe fare Filippo Galli, vice presidente dimissionario, «uomo nuovo», uno che ha le idee abbastanza chiare.

Annibaldi ha parlato della necessità di una finanziaria; stiamo a vedere. Non sono comunque mancate le polemiche e scorie tipo western (fuori la sede un gruppo di tifosi ha insultato a lungo i dirigenti laziali e mentre in una accesa discussione con l'organizzatore dei viaggi della Lazio è uscita fuori anche una pistola, che non si è scoccata nella mano di uno dei tifosi). Le polemiche le ha sollevate Luciano

Moysi, direttore sportivo, da lui delegato praticamente al ruolo di organizzatore. Ma, come ha detto, consegnato una lettera, così come a Scardella, con l'intento del giocatore di lasciare la Lazio, fatto a richiesta. Moggi scendeva ha avuto una reazione polemica: «A questo punto non c'è niente di responsabile di ciò che è accaduto. La Lazio è un club che non si può tenere in piedi. Nel suo lavoro occorre avere una certa libertà d'azione, altrimenti non si sostiene nulla. Moggi deve poi d'ora in poi essere più attento e accerti non può

Realizzata da Circolo e Polisportiva Galilei di Reggio Emilia

Un anno di lavoro gratis per costruirsi la palestra

L'opera, valutata 400 milioni, finanziata anche con un prestito dei soci - Coinvolte nell'iniziativa le cooperative e le sezioni comunista e socialista - Struttura aperta ai ragazzi e agli adulti

Dalla nostra redazione REGGIO EMILIA — L'anno di lavoro gratuito tutte le sere, compresi il sabato e la domenica, per circa un anno, la palestra, sorta nel quartiere popolare di S. Croce Esterna, all'immediata periferia di Reggio Emilia con il lavoro volontario dei soci del circolo e della Polisportiva Galilei, viene mostrata con orgoglio dai suoi proprietari. Valutata 400 milioni, l'edificio comprende il salone per attività agonistica (con relativi servizi e docce), un bar (gestito direttamente dai soci del circolo), quattro sale multimediali, le sedi delle localizzazioni del PCI e PSI, ed infine un'area verde attrezzata a parco giochi per i bambini.

Come è nata l'idea di questo grande aiuto ci è venuto dalla «Cooperativa case popolari di Mancasale» («Una delle poche cooperative d'abitazione a proprietà indivisa che neppure il fascismo è riuscito a distruggere»). La cooperativa, un anziano compagno, dai proprietari del terreno e dall'amministrazione comunale di Reggio.

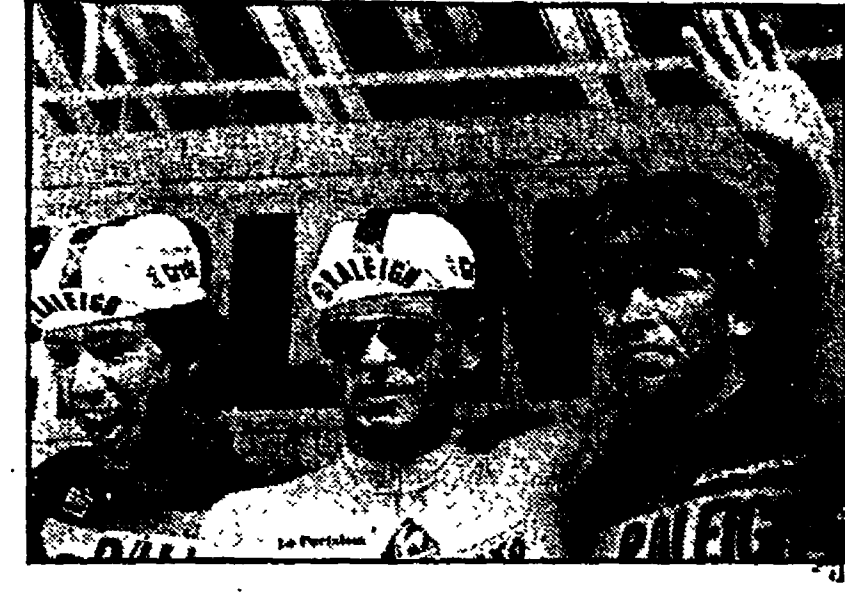
Il circolo, sorto dopo la polisportiva, ebbe come sede un vecchio capannone adibito, in precedenza a deposito dei vini delle Cantine Riunite. La Polisportiva Galilei, accompagnata da Fernando Margini — al fa sempre più pressante la necessità di trovare un locale adatto al circolo — ha occupato la platea attiva. Con ci siamo messi al lavoro coinvolgendo anche le sezioni del PCI e del PSI. I soci, infine, non solo hanno prestato gratuitamente la loro opera, ma hanno finanziato la costruzione della palestra con un prestito sociale. In questo modo abbiamo evitato di ricorrere al costoso mercato bancario. I soci, la platea, sostengono i soci, sarà una struttura «aperta» perché cerchiamo di avere sempre un contatto e un rapporto costruttivo con la circoscrizione, il comune e le altre associazioni della zona. Si sta studiando una convenzione con l'amministrazione comunale per favorire l'attività fisica e sportiva dei ragazzi delle scuole e degli adulti perché, dicono Giaroni e Margini, alla «Galilei» lo sport è sempre stato un mezzo validissimo per educare i giovani alla vita collettiva. «E' lontana da noi ogni ricerca esasperata del campione, anche se non si rifiutiamo se dovesse emergere qualcuno». L'importante è che il campione sia un uomo capace di ragionare democraticamente e quindi deve essere completo sotto tutti i punti di vista. Tutto questo è il messaggio che volete lanciare con la costruzione della vostra palestra?

«Che anche i progetti più ambiziosi e difficili — dice Fernando Margini — possono concretizzarsi quando si lavora per mettere in evidenza tutte le potenzialità di una collettività per raccogliere tutte le forze disponibili. Bisogna lasciare da parte gli atteggiamenti di sfiducia e le reticenze per ammettere, in prima persona, i problemi e le esigenze di una comunità».

«Vorrei solo aggiungere — conclude Giancarlo Giaroni — che abbiamo dimostrato, coi fatti, che non tutto va chiesto alle istituzioni. Se è vero che «fare è sapere», il fatto di aver dato corpo a un sogno che non è ancora finito. Questa palestra è un piccolo contributo a chi lavora per mantenere viva la speranza in un mondo migliore. Abbiamo lanciato quindi un messaggio che speriamo si diffonda in tutti i cittadini e in particolare dai giovani del nostro quartiere. Il messaggio di chi, con la coscienza e la presunzione di stare dalla parte degli artefici della storia, nel suo piccolo non sta a guardare, ma tenta di agire».

Tour de France Alla squadra di Knetemann la «cronometro»

La maglia gialla ha così rafforzato il suo primato Oggi la St. Gaudenz-Pla d'Adet



CARCASSONNE — Sul settantasette chilometri disputati a cronometro per squadra la «Tri-Raleigh» è imposta impiegando l'ha103. Col successo della sua squadra la maglia gialla Knetemann ha così conservato il primato nella classifica generale anzi rafforzandolo. Dietro alla formazione olandese al secondo posto c'è una classifica Peugeot a 19' e terza la Capri Sonne a 26'; la Renault di Bernard Hinault con un ritardo di 41' è piazzata quarta e quindi con distacchi più sensibili nell'ordine hanno terminato la prova la Daf, la Splendid, la Mercier, la Sunair, la La Redoute, la Sem, la Vermeer, la Fuch, la Boston, la Tek e la Kealme.

L'ORDINE DI ARRIVO: 1) Raleigh (1 ora 41'03"); 2) Peugeot (19'); 3) Capri Sonne (26'); 4) Renault (41'); 5) Daf (1'02"); 6) Splendid (1'58"); 7) Mercier (1'57"); 8) Peugeot (2'30"); 9) La Redoute (2'56"); 10) Sem (3'22"); 11) Vermeer (4'23"); 12) Fuch (4'40"); 13) Boston (10'37"); 14) Tek (12'32"); 15) Kealme (14'52").

LA CLASSIFICA GENERALE: 1) Knetemann (O) 124'11"; 2) Peters (Bel) a 1'; 3) Zotelema (O) a 1'; 4) Wilms (O) a 18"; 5) Lubberdus (O) a 30"; 6) Penning (Bel) a 1'43"; 7) Winnen (O) a 1'57"; 8) Anderson (Australia) a 2'01"; 9) Williams (Nor) a 2'01"; 10) Duodoss (Lus) a 2'04"; 11) Linard (Fr) a 2'07"; 12) Gies (Bel) a 2'12"; 13) Bossa (Fr) a 2'17"; 14) Hinault (Fr) a 2'18"; 15) Bernardias (Fr) a 2'20".

● Nella foto in alto KNETEMANN (al centro) con VAL DE VELDE (a sinistra) e LUBBERDUS sul podio dei vincitori dopo la «cronometro».

Nei «quarti» a Wimbledon

Austin sconfitta da Pam Shriver

Con la Shriver si sono qualificate per le semifinali la Navratilova, la Mandikova e la Evert

WIMBLEDON — Grossa sorpresa del torneo femminile a Wimbledon: la diciottenne Pam Shriver, alta e ricciuta, ha sconfitto in due drammatiche partite (7-5, 6-4) la piccola e bionda diciannovenne Tracy Austin, «numero due» al mondo. Il responso fu una sorpresa perché è la prima volta, in sette incontri, che la Austin perde con la Shriver. Tracy raramente si è mossa da fondo campo mentre Pam ha rischiato di più, all'inizio commettendo parecchi errori e in seguito molto più precisa.

Nelle altre partite che dovevano designare le rimanenti semifinaliste nessuna sorpresa. Martina Navratilova non ha avuto problemi con la romena Virginia Ruzici sconfitta in due set; la Navratilova e la Ruzici hanno disputato un match gradevole e rapido (56 minuti). Tracy e la diciottenne ceca abitate a giocare al-

l'attacco ne è venuto fuori lo scontro divertente. La cecoslovacca — che però ha ottenuto la nazionalità degli Stati Uniti — è più potente e più rapida e la romena non ha avuto sciances.

Hana Mandikova, anche lei cecoslovacca, ha letteralmente impedito di giocare all'australiana Wendy Turnbull, travolta per 6-0, 6-0, in due partite fulminee. La Mandikova, testa di serie numero due e vincitrice a Parigi, cresce a ogni torneo.

Chris Evert, testa di serie numero uno, ha superato senza eccessive difficoltà la jugoslava Milna Sevcikovic, vincitrice a sorpresa della quota americana Andrea Jaeger. Fulmineo a favore di Chris 6-2, 6-2.

In semifinale avremo duecontri assai interessanti di carattere nazionale: la Evert contro la Shriver e la Mandikova contro la Navratilova.

Vacanze liete

ALBERGO DIAMANTI - BELLARIVA - Tel. 0541/44721 - Al centro - vicino alle spiagge - cucina trattamento ottimo. Luglio 17.000 - Agosto 18.000 - Settembre 13.000 tutte coprese.

AFFITTASI Igea Marina appartamento vicino mare - Marmia o Salsomaggiore - Periodi Luglio Agosto Settembre - Tel. 0541/630.174

A. L. Coconcelli